

REGIONE
TOSCANA



Direzione Generale
Competitività del sistema regionale e Sviluppo delle Competenze
Settore Formazione e Orientamento

**INDIRIZZI PER LA REALIZZAZIONE DELL'OFFERTA REGIONALE DI
ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE**

**I NUOVI INDIRIZZI PER IL TRIENNIO
2013-2016**

Firenze, 17 aprile 2013

Indice

- **L'offerta regionale negli IPS negli indirizzi 2013- 2016**
 - Le novità normative intercorse
 - L'architettura del sistema
 - L'offerta sussidiaria negli Istituti Professionali di Stato
 - Il sistema regionale di offerta sussidiaria integrativa
 - Il sistema regionale di offerta sussidiaria complementare
 - La sperimentazione negli Istituti alberghieri
 - Esami di qualifica finale
 - Ulteriori novità negli indirizzi
 - Procedure e tempistica
- **Le risorse stanziare**
- **Le risorse per l'annualità 2013- 2014**

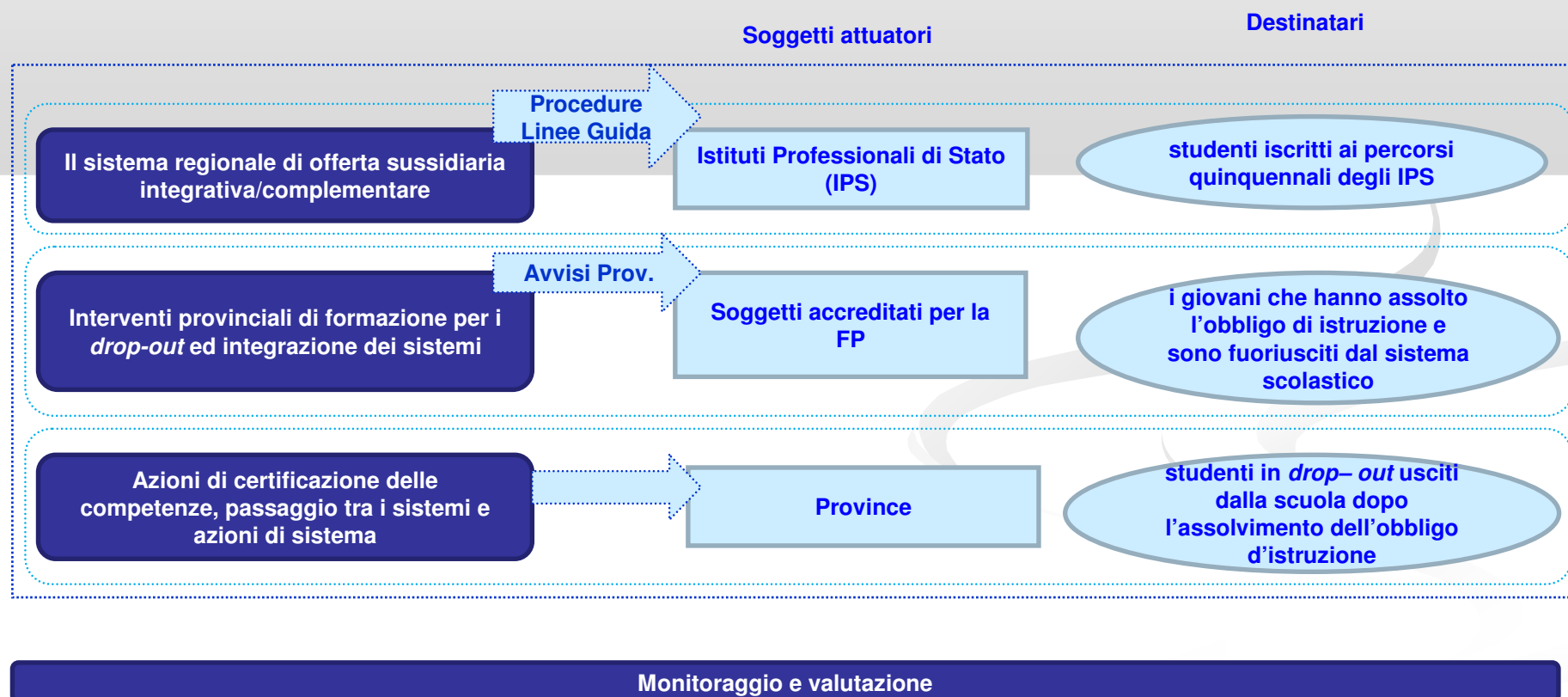
L'offerta regionale di leFP negli Indirizzi 2013- 2016

I nuovi indirizzi: le novità normative intercorse

Livello Nazionale	Luglio 2011	Accordo in Conferenza Stato – Regioni del 27 luglio 2011 sugli atti necessari per il passaggio a nuovo ordinamento dei percorsi di istruzione e formazione professionale, recepito con D. M. del 11 novembre 2011
	Gennaio 2012	Accordo in Conferenza Stato – Regioni del 19 gennaio 2012 riguardate l'integrazione del Repertorio delle figure professionali di riferimento nazionale
Livello Regionale	Aprile 2012	Approvazione del PIGI 2012-2015 (Deliberazione del Consiglio Regionale 17 aprile 2012, n. 32)
	Dicembre 2012	DGR n. 1207 del 28 dicembre 2012 e s.m.i. - Allegato C e s.m.i.- Approvazione del Piano regionale dell'offerta formativa e del dimensionamento della rete scolastica per l'a.s.f. 2013-2014
	Gennaio 2013	DGR n. 53 del 29 gennaio 2013- Approvazione accordo RT e USR per la realizzazione AS 2012-2015 dei percorsi di istruzione e formazione professionale di durata triennale in regime sussidiario ai sensi dell'art. 2 comma 3 DPR 15 marzo 2010 n. 87 - Dgr 217/2012 - Modifica.
	In fase di approvazione	Nuova figura professionale di "addetto alle lavorazioni del marmo" corrispondente alla figura nazionale di "operatore delle lavorazioni artistiche"

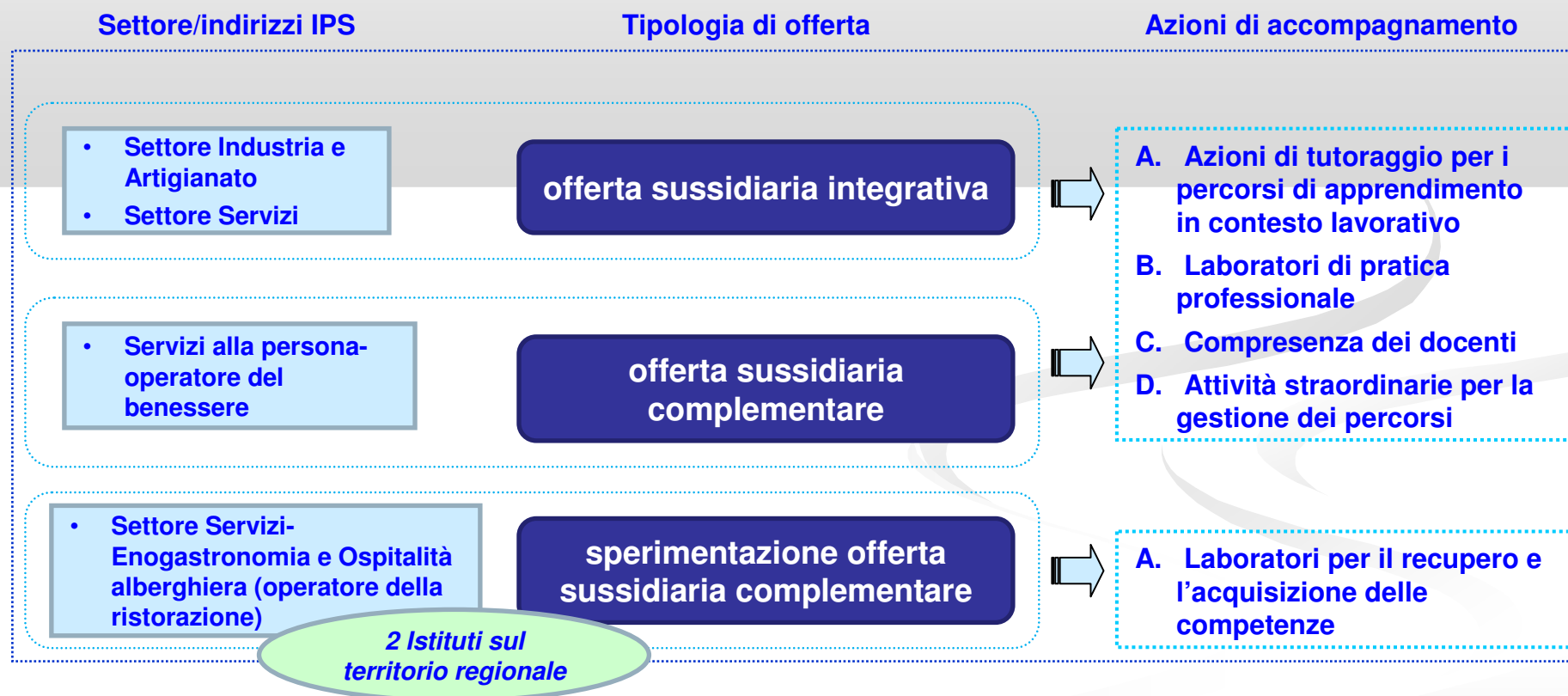
L'offerta regionale di leFP negli Indirizzi 2013- 2016

L'architettura del sistema



L'offerta regionale di leFP negli Indirizzi 2013-2016

Offerta sussidiaria negli Istituti Professionali di Stato



L'offerta regionale di leFP negli Indirizzi 2013-2016



Indirizzi 2012/2013

Progettazione per UF

- *competenze tecnico- professionali*
- *competenze di base*

Prove in itinere

- *competenze tecnico- professionali*
- *competenze di base*

Prove esame di qualifica

- *competenze tecnico- professionali*
- *competenze di base*

Progettazione prove esame di qualifica

- *progettazione di massima nel formulario di progetto*
- *progettazione di dettaglio sei mesi prima dell'esame*

Indirizzi 2013/2016

Progettazione per UF

- *competenze tecnico- professionali (1450 ore)*
- Integrativo*

Progettazione per UF

- *competenze tecnico- professionali*
 - *competenze di base*
- complementare*

Prove in itinere

- *competenze tecnico- professionali*
- *competenze di base*

Prove esame di qualifica

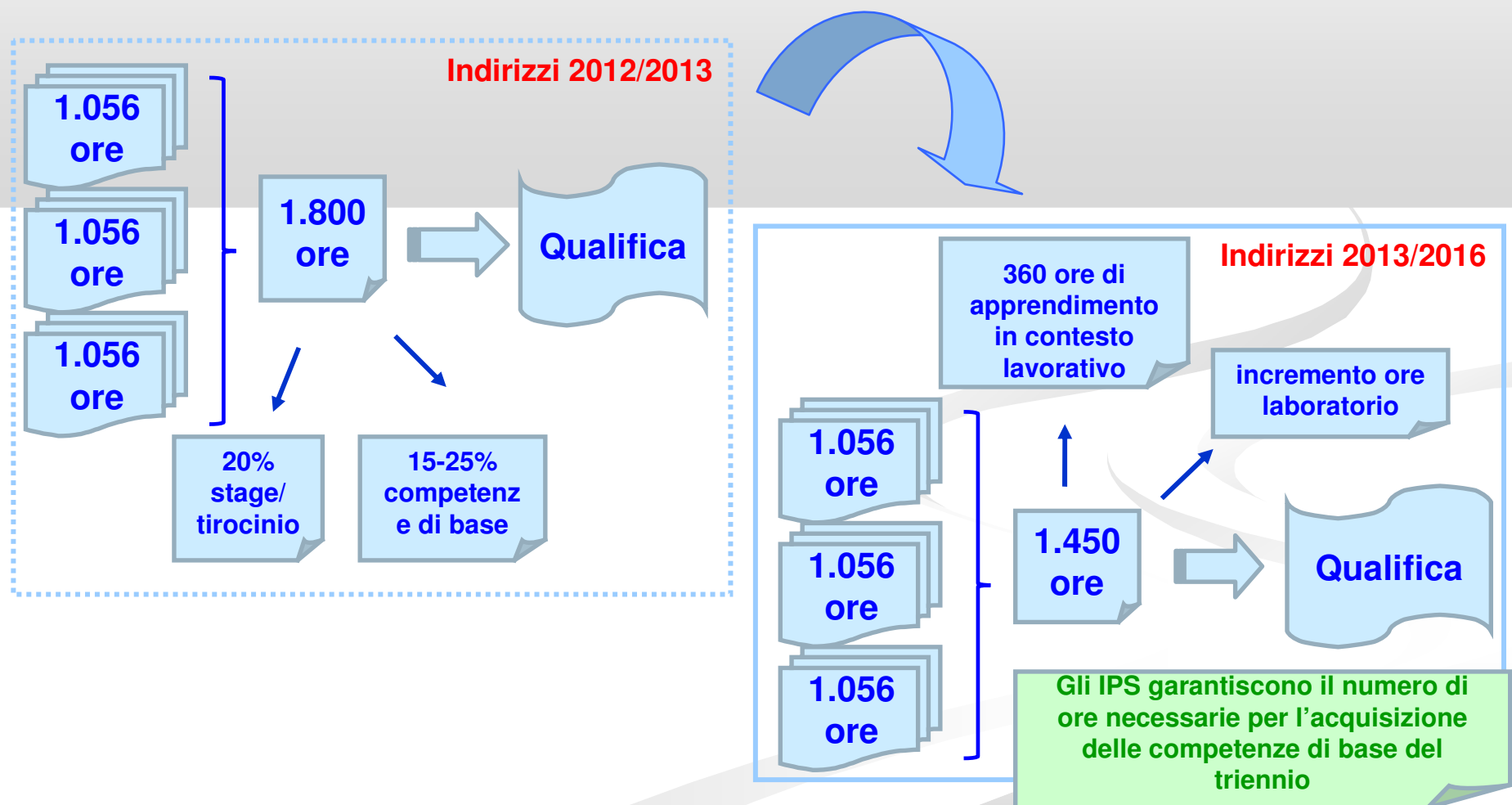
- *competenze tecnico- professionali*

Progettazione prove esame di qualifica

- *progettazione di dettaglio nel formulario di progetto*

L'offerta regionale di leFP negli Indirizzi 2013- 2016

Il sistema regionale di offerta sussidiaria integrativa



L'offerta regionale di leFP negli Indirizzi 2013- 2016

Il sistema regionale di offerta sussidiaria complementare



L'offerta regionale di leFP negli Indirizzi 2013- 2016

La sperimentazione negli Istituti alberghieri

Chi ha aderito?

1. IPSSAR Servizi Alberghieri e della Ristorazione (ISIS Vasari di Figline Valdarno)
2. IPSSAR Aurelio Saffi di Firenze

Quali sono i percorsi di qualifica interessati dalla sperimentazione?

1. Operatore della ristorazione- indirizzo preparazione pasti
2. Operatore della ristorazione- indirizzo sala e bar

Peculiarità:

La Regione Toscana riconosce agli IPS un contributo finanziario al fine di prevedere:

- ❖ un incremento delle ore di laboratorio (**max 50 ore annue in aggiunta alle 1056**) destinate:
 1. **in prima e seconda classe**, prioritariamente al recupero e all'acquisizione delle competenze di base
 2. **in terza classe**, prioritariamente a favorire il passaggio degli allievi al quarto anno dei percorsi di istruzione.
- ❖ la realizzazione degli esami finali di qualifica

Il sistema regionale di offerta sussidiaria

Gli esami di qualifica finale

L'esame finale di qualifica verifica l'effettivo possesso delle competenze tecnico- professionali oggetto della certificazione, ovvero la capacità del candidato di realizzare le performance associate alle competenze oggetto di certificazione.

L'ammissione all'esame finale è subordinata al:

❖ raggiungimento, per ogni allievo, della **percentuale minima del 75% di presenza** alle attività formative e **del minimo 50% di presenza alle attività di apprendimento in contesto lavorativo**.

Tali percentuali si calcolano sul monte ore del percorso;

❖ raggiungimento di un punteggio minimo relativo alla valutazione intermedia del percorso, espresso in centesimi, che deve essere di **almeno 60/100**. Il punteggio minimo è dato dalla media aritmetica delle tre valutazioni riferite a: valutazione andamento del percorso; valutazione degli apprendimenti a fine UF (escluso UF stage) e valutazione UF Stage;

In casi eccezionali, e debitamente motivati dal Consiglio dei docenti, un allievo può essere ammesso all'esame anche con un punteggio inferiore al 60/100 sulla valutazione intermedia del percorso.

Nel peso complessivo dell'esame finale (indicato in centesimi) verrà attribuito, per i percorsi leFP, un peso obbligatorio:

❖ del 50% relativo alla valutazione intermedia del percorso;

❖ del 50% relativo alla valutazione dell'esame finale

L'offerta regionale di leFP negli Indirizzi 2013- 2016

Ulteriori novità negli indirizzi

Azioni per allievi in situazione di disabilità

Gli Istituti Professionali, al fine di favorire l'inserimento nei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale degli alunni in situazioni di disabilità, e al pari di quanto avviene nei percorsi di istruzione, possono progettare percorsi personalizzati, differenziati per obiettivi didattici e formativi rispetto ai normali percorsi leFP, che tengano conto delle specificità dell'allievo.

I percorsi personalizzati possono prevedere anche modalità di valutazione degli apprendimenti (in itinere e finali) differenziati, al fine di accertare le competenze raggiunte

Scambio di buone pratiche

L'Amministrazione regionale, al fine di favorire il confronto e lo scambio di buone pratiche tra gli Istituti Professionali di Stato e gli Enti di Formazione che offrono percorsi di leFP sul territorio regionale, mette a disposizione un apposito spazio virtuale sulla piattaforma TRIO. Tale spazio, con accesso riservato alle istituzioni di riferimento (Regione, Province, USR, etc.) e ai soggetti che realizzano percorsi di leFP, consentirà un confronto sugli aspetti della progettazione didattica dei percorsi di qualifica, delle prove di verifica intermedie e finale, nonché la possibilità di costruire un repository dei progetti formativi presentati dai vari Istituti/Enti alle Amministrazioni provinciali

L'offerta regionale di leFP negli Indirizzi 2013- 2016

Procedure e tempistica

**Entro il 31
maggio 2013**

Gli IPS trasmettono alle **Province territorialmente competenti** il progetto triennale redatto su apposito **formulario**, contenente il Piano finanziario per la sola annualità 2013/2014.

Entro 60 giorni

Le **Province**:

- ❖ **valutano i progetti** sulla base di una **Scheda di valutazione**;
- ❖ **pubblicano l'elenco dei progetti approvati**

**Entro il 15
Gennaio di ogni
anno**

Gli IPS **comunicano alle Province i dati quantitativi** relativi agli iscritti al 15 ottobre ai percorsi leFP in I, II e III classe nell'anno scolastico e formativo di riferimento e forniscono il **preventivo rimodulato delle risorse richieste**

**Entro il 31
maggio di ogni
anno**

Gli IPS presentano alle Province e al Circondario il **piano finanziario** per il successivo anno scolastico e formativo

**Entro il 31
ottobre di ogni
anno**

Gli IPS sono tenuti a presentare la documentazione di rendiconto:

- ❖ **scheda riepilogativa di rendiconto**;
- ❖ **prospetto riepilogativo del percorso**;
- ❖ **copie conformi della documentazione comprovante la spesa**

Le risorse stanziare

Le attività indicate sono finanziate con i fondi assegnati alla Regione Toscana dal **Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali**, a valere sulla Legge 144/99 art. 68 in materia di obbligo di istruzione/diritto – dovere. Le risorse disponibili per le annualità 2013/14 e 2014/15 sono in tutto **16,3Milioni di Euro**, ripartite dalla Regione tra i soggetti attuatori, come di seguito indicato:

€ 4.550.000,00 per l'a.s.f. 2013/14

€ 4.550.000,00 per l'a.s.f. 2014/15

€ 7.200.000,00 per gli interventi provinciali 2013/14 di formazione per i **drop-out** e le **azioni per l'integrazione dei sistemi**



Le risorse per l'annualità 2013 - 2014

Coefficienti di ripartizione per i percorsi leFP negli IPS

	Coefficiente per allievo	Coefficiente per classe
Settore Industria e Artigianato e Settore Servizi- modello sussidiario integrativo	120,00 Euro	3.000,00 Euro
Settore Servizi- Servizi commerciali- modello sussidiario integrativo	120,00 Euro	1.700,00 Euro
Settore Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera- modello sussidiario complementare	non previsto	2.500,00 Euro
Settore Benessere- modello sussidiario complementare	120,00 Euro	3.500,00

Le risorse per l'annualità 2013 - 2014

Esempio calcolo finanziamento massimo per progetto

Esempio di un progetto (annualità 2013/2014) che prevede due classi di 20 allievi ciascuna

a) Numero allievi (totale)	40
b) Numero classi (totale)	2
c) Coefficiente allievo	120
d) Coefficiente classe	3.000,00 Euro
Totale massimo finanziamento $(a*c)+(b*d)$	10.800,00 Euro